



Gli ascensoristi visti
da Confedilizia

*The lift people as seen
by Italian building owners*

Poliedrico.
Questo è il secondo numero di Elevatori del 2006. Un numero che si distingue dagli altri per la varietà dei suoi contenuti. Una cosa sola manca, seppure molto attesa da molti dei nostri lettori. Vi anticipiamo subito che non abbiamo affrontato il tema del cosiddetto “Decreto sicurezza”. La tempistica per andare in stampa e le vicissitudini del procedimento normativo, ci hanno fatto desistere. Ce ne occuperemo “a bocce ferme” per affrontare nel dettaglio la questione, quando sarà possibile affrontare il tema in maniera esaustiva. Soltanto Giovanni Varisco, nel suo editoriale “Oggi, 12 febbraio”, vi ci si avventura con la consueta sapienza. Venendo a ciò che invece c’è, eccoci alla poliedricità di questo numero. L’attualità spazia dall’Italia (il convegno di AssoAscensori sulla sicurezza) all’Europa (il consueto approfondimento sull’applicazione della Direttiva Ascensori); dall’Ucraina (un servizio sul convegno di Odessa) alla Cina (presentazione del World Elevator & Escalator Expo). Un argomento per tutti i gusti.

La tecnica presenta tre articoli di accademico assoluto, come nella nostra tradizione. Dalla Chiara, Imbimbo, Rizzo & Vallan pubblicano per la prima volta uno studio italiano sui controlli non distruttivi sulle funi metalliche in esercizio negli impianti di sollevamento tramite l’utilizzo di strumenti magneto-induttivi, di recente concezione (*localized fault and loss of metallic cross-sectional area*).

Yumura, Ogura, Haruta & Yoshikawa presentano un altro studio dedicato alle scale mobili ad alta velocità, descrivendo il meccanismo di base per accelerare i gradini della scala mobile con un nuovo sistema di collegamento. In terza battuta, Kasteleijn sviluppa un’analisi sull’esame CE di tipo per ascensori: un modo per soddisfare la procedura di conformità della Direttiva Ascensori. Ma il certificato garantisce sempre che il prodotto abbia successo?

Del team italiano, Concetti, Cuccioletta & Fedele, pubblichiamo qui la prima parte della ricerca sull’impostazione e attuazione dell’analisi dei rischi in soluzioni impiantistiche tecniche di tipo innovativo e a elevata potenzialità commerciale: gli ascensori MRL.

A proposito di norme, abbiamo chiesto a un nostro collaboratore affezionato, Giuseppe Iotti, di illustrare le novità introdotte nel febbraio scorso, dal Decreto del Ministero dell’Interno sulla prevenzione incendi per i vani degli impianti di sollevamento: un provvedimento che si applica sia agli “ascensori di nuova installazione”, in edifici nuovi o anche preesistenti, sia agli interventi su “ascensori esistenti”.

Poliedrico... non è vero?

Polyhedric.
This is the second issue of Elevatori 2006. This issue distinguishes itself for the variety of its contents.

Only one thing is missing. Even if many of our readers were waiting for it. We decided not to talk about the Italian “safety decree”, on the existing lifts.

We decided to give it up, according to our publishing needs and the vicissitudes of the bureaucratic course of the decree.

We will be back on this in next issues, when the situation will be defined, in order to be able to deal with the subject in full details.

Only Giovanni Varisco’s editorial “Today, 12 February”, wisely enters the subject.

Now let us have a look at the polyhedric nature of this issue.

The topical subjects sweep from Italy (the AssoAscensori seminar on safety), and Europe (the analysis of the enforcement of the Lift Directive); from Ukraine (the Odessa conference) to China (the World Elevator & Escalator Expo). Topical subjects for all tastes.

The techniques presents the usual high academic level papers: as in our traditions.

For the first time, Dalla Chiara, Imbimbo, Rizzo & Vallan publish an Italian study on non destructive testing on steel wire ropes used in lifting systems, that can be carried out by using magneto-inductive testing instruments recently developed (localized fault and loss of metallic cross-sectional area). Yumura, Ogura, Haruta & Yoshikawa present a study dedicated to high-speed escalators describing the basic mechanism for accelerating the escalator steps with a new link system.

The third paper is from Kasteleijn: it develops an analysis on the EC-type examination for lifts: one way to fulfil the conformity procedure of the Lift Directive. But does the EC-type examination certificate always guarantee you a successful product?

An Italian team, Concetti, Cuccioletta & Fedele, presents here the first part of a research on the planning and implementation of the risk assessment in state-of-the-art, technical installations with high market potential: the machine room-less lifts.

To deal with standards we asked our faithful contributor Giuseppe Iotti, to present the novelties introduced in Italy last February, by the Decree of the Ministry of the Interior on fire prevention in the shafts of lifting systems. The decree applies to “newly installed lifts”, in new and existing buildings and to interventions on “existing lifts”.

Polyhedric... isn’t it?

Nel prossimo numero / In the next issue

Attualità: World Elevator & Escalator Expo
Tecnica: Traffico passeggeri in sistemi di ascensori
Associazioni: Presentazione di Elevcon 2006

Topical subjects: World Elevator & Escalator Expo
Techniques: Passenger traffic in elevator systems
Associations: Introducing Elevcon 2006